



MIELISA, APETTA INDECISA

LA TRAMA E I TEMI

Il racconto dell'ape Mielisa è nato inizialmente all'interno di un progetto per il raccordo tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo della scuola primaria. La storia è pensata per bambini tra i cinque e gli otto anni e affronta temi di particolare rilevanza in questa fascia d'età. La lettura del racconto offre numerosi spunti per riflettere insieme ai bambini su alcune esperienze significative

per loro. Quando ho scritto "Mielisa, apetta indecisa" ho pensato ad alcuni temi importanti da sviluppare, ma ciascuno può trovare la propria interpretazione della storia. Ecco i miei suggerimenti:

LA CURIOSITÀ: Mielisa è un'ape curiosa, interessata, vivace. Anche i bambini sono così, fanno mille domande, vogliono scoprire come funzionano le cose: per loro sarà facile identificarsi in Mielisa.

L'EDUCAZIONE: pur essendo curiosa, Mielisa è un'ape sempre educata; anche quando si arrabbia, come le succede con l'ape guardiana, cerca di comportarsi bene. Questo comportamento la premia, e tutte le api che incontra si mostrano gentili con lei.

L'IMPORTANZA DI TUTTI: nell'alveare i lavori sono tanti, e tutti importantissimi! Mielisa impara che ogni ape ha un suo scopo e senza di esso la vita nell'alveare non potrebbe funzionare. Allo stesso modo anche ogni bambino ha delle qualità che lo rendono indispensabile, a casa e a scuola.

LA SCUOLA: Mielisa alla fine del racconto capisce che per svolgere qualsiasi lavoro prima dovrà studiare e prepararsi. Durante lo svolgimento della storia si accorge che sono tante le cose che non sa e che la scuola l'aiuterà a capire come funziona il mondo intorno a lei.

I MESTIERI: la piccola ape è molto indecisa su cosa fare da grande: la nutrice? La guardiana? L'operaia? La bottinatrice? O magari la Regina? Anche i bambini hanno a volte mille idee e aspettative sul loro futuro e la lettura del racconto può aiutarli a riflettere sulle motivazioni che li spingono ad avere certi sogni piuttosto che altri.

In quanto insegnante di scuola primaria, ho pensato a un racconto che potesse essere letto a diversi livelli: da una mamma al suo bimbo che non sa ancora leggere, ma che sta per iniziare la scuola, da una maestra alla sua nuova classe che si accinge ad intraprendere un anno scolastico, dai bambini stessi al termine della prima elementare o all'inizio della seconda, quando il processo di lettura diventa sempre più scorrevole e, oltre alla tecnica, si somma il piacere di una buona storia. Non è solo un racconto che, in qualche modo, vuole insegnare qualcosa, ma è anche una storia da leggere per il semplice piacere di leggere; cosa succederà dopo a Mielisa? Chi incontrerà? Riuscirà ad arrivare a scuola? Il finale è

lasciato volutamente aperto, per permettere a ciascun lettore di dare la propria risposta. Cosa sarà diventata Mielisa da grande? La risposta è aperta, ciascun bambino può scrivere la sua.

IL PERSONAGGIO E LE ILLUSTRAZIONI

Mielisa è una piccola ape appena venuta al mondo. È un insettino curioso, vivace, allegro, che ama osservare il mondo intorno a sé e fantasticare. In questo è simile a moltissimi bambini, che possono facilmente identificarsi in lei. Nel racconto mi sono riferita a Mielisa al femminile, proprio perché si tratta di un'ape, ma non è specificato in nessun punto che sia una femmina (anche se noi adulti sappiamo benissimo che le api dell'alveare sono tutte femmine fuorché i fuchi). Anche dalle illustrazioni preparate appositamente da Ji Ho Jung non è possibile capire se Mielisa sia una femmina o un maschio. Quando abbiamo pensato la grafica del racconto, io e Ji Ho siamo giunte alla conclusione che, operando questa scelta, il personaggio sarebbe diventato fonte di identificazione tanto per i bambini quanto per le bambine. Le illustrazioni sono realizzate a pastello, la tecnica (con il pennarello) più usata anche dai bambini stessi quando disegnano; anche questa scelta è stata attuata, come nel caso della precedente, per avvicinare il racconto ai bambini. Quando anche essi, per piacere, proveranno a disegnare l'ape Mielisa o gli altri personaggi, si accorgeranno che sotto certi aspetti i loro capolavori non saranno poi molto diversi da quelli presenti nelle pagine del libro: sarà possibile vedere la trama della carta, la direzione in cui si è mossa la matita, ogni tanto i colori usciranno un pochino dalle linee...

I contorni sono morbidi e arrotondati (fuorché nel caso dell'ape guardiana, che è sin dalla sua presentazione un personaggio "forte". Anche nel suo caso, però dopo che Mielisa la conosce, nell'ultima immagine che la ritrae, la guardiana ha assunto dei tratti più morbidi), rassicuranti e fluidi. Sono presenti poche linee spezzate, che stonerebbero con il carattere rassicurante e dolce del racconto.

A breve sarà possibile ordinare il libro in tutte le librerie o direttamente presso la casa editrice Edigio'.

Un caloroso ringraziamento a tutti gli insegnanti che vorranno adottare questo libro nelle loro classi.



Maestra Larissa